



La Voce

Fra Felice

di SAMBUCA

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO XLVII - Gennaio Febbraio 2005 - N. 396

Mensile Socio-Economico-Culturale

2005: l'Anno di "Fra Felice"

Il 14 dicembre 1805, a Palermo, all'età di 71 anni e dopo 51 anni di vita religiosa, moriva Fra Felice da Sambuca, al secolo Gioacchino Viscosi, penultimo dei sette figli di Antonino e Laura Gulotta.

Aveva pronunciato i voti di castità, povertà ed obbedienza, il 17 settembre del 1755, nella Chiesa del Convento del Monte (oggi Erice) nelle mani del Maestro dei Novizi Pierantonio della Sambuca, segnando "col segno da croce" la Professione Religiosa "per non sapere scrivere..."

Analfabeta quindi. Eppure Padre Antonino di Castellammare scrisse che "pochi frati furono co-tanto insigni quanto Fra Felice da Sambuca e pochi tanto contemplati e dimenticati quanto lui medesimo". Fu ignorato, persino, dal contemporaneo Fra Fedele da San Biagio Platani che nei Dialoghi sulla Pittura trascurò gli artisti viventi, e quindi anche lui.

Fu apprezzato molto, invece, da Benedetto VIII che lo chiamò a Roma per dipingere i quadri da esporre in Vaticano in occasione della canonizzazione del Beato Bernardo da Corleone e del Beato Lorenzo da Brindisi, gli regalò la papalina bianca, che gli aveva posto sulla testa e lo nominò Principe dell'Accademia di S. Luca.

Un "genio", secondo Don Giuseppe Cacioppo che, in una nota critica del 1909, gli attribuisce un migliaio di opere - di cui "un centinaio di tele ed una decina di affreschi oltre un gran numero di quadretti" a Sambuca - e lamenta che siano trascorsi cento-quattro anni dalla morte "senza che la sua patria avesse innalzato alla sua memoria anche un piccolo ricordo marmoreo, senza che la società, inneggiante le famose nullità del momento, avesse considerato un istante quale fosse stata l'azione di Fra Felice nella pittura italiana".

Vito Gandolfo, raccogliendo l'invito dello zio Don Giuseppe, nel 1995 per il Rotary Club di Sciacca, ha curato una pubblicazione su Fra Felice accompagnata

(segue a pag. 8)

San Giuseppe



A dieci anni della ristrutturazione dei locali dell'ex Orfanotrofio San Giuseppe, destinati ad accogliere soggetti portatori di handicap, e a quattro anni dall'arredamento purtroppo, a tutt'oggi, la struttura appare dimenticata, mentre potrebbe rendere un utile servizio alla Comunità, oltre a creare un certo numero di posti di lavoro.

"La Voce", sperando in una immediata fruizione, coglie l'occasione per rilanciare la proposta, fatta in passato, di intitolarla a Suor Amelia Pecoraro, che, sambucese di adozione, tanto si era prodigata per lo sviluppo sociale della nostra Comunità.

La Voce si associa al dolore della famiglia Gandolfo per l'immatura scomparsa di Giuseppe



Fra Felice da Sambuca Regina Apostolorum

Fra Felice - Nuove acquisizioni

Un falso d'autore a firma Fra Felice

di Giuseppe Cacioppo

La storia non si smentisce. Si svela nel tempo con regole a noi incomprensibili. Così quando si vuole ricostruire un itinerario artistico in cui le notizie sono lacunose. A volte le attribuzioni finiscono per essere smentite dal rinvenimento successivo di un "documento" che attesta la vera paternità (segue a pag. 3)

Sambuca verso il futuro

Finanziato il Piano Strategico delle Terre Sicane

Sambuca ha avuto finanziato, insieme ai comuni di Menfi, Montevago, S. Margherita, Sciacca, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica e Ribera, un nuovo strumento per programmare lo sviluppo del territorio: il piano strategico delle Terre Sicane. Il finanziamento, dell'importo di 500.000 euro (importo più consistente in Sicilia), (segue a pag. 5)

Presentazione al Teatro L'Ida

Tutto per una "S"

di Marisa Cusenza

Domenica 27 febbraio, nella splendida cornice del Teatro "L'Ida", è stato presentato il libro di Giuseppe Sparacino "Tutto per una S". La manifestazione, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituzione "Teatro L'Ida" e con il Coro Polifonico di Sambuca (segue a pag. 3)

Visita Pastorale

Mons. Ferraro a Sambuca

a cura della Pastorale della Cultura

«Vengo per indicare come ogni parrocchia può diventare scuola di preghiera, come ogni famiglia possa essere scuola di umanità e di santità, come la comunità dei discepoli debba partire dall'ascolto della Parola di Dio, debba incentrarsi (segue a pag. 9)

Intitolata al Gen. Milillo l'Aula Consiliare

Al Teatro "Convegno sulla legalità"

di Giuseppe Lucio Merlo

Tranne i consiglieri di minoranza della lista "Alleanza Democratica" c'erano tutti al Teatro "L'Ida" per presenziare alla cerimonia della intitolazione dell'Aula Consiliare al generale di (segue a pag. 5)

Sindaco e Presidente del Consiglio alla guida dell'Unione dei Comuni Terre Sicane

(articolo a pag. 4)

Sambuca Città della Cultura: una Comunità che sancisce il ruolo della cultura come fattore di coesione, di recupero dell'identità civile in una prospettiva di sviluppo sociale ed economico.

•■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■•

Ancora demolizioni

Ancora violenza sul nostro patrimonio artistico. A pochi mesi dalla demolizione delle scale nel Cortile Abene che tanto clamore ha suscitato, sono stati demoliti due piani di un'altra casa, già passata in proprietà al Comune, ubicata in Via Panitteri, a due passi dal settecentesco palazzo. Un'altra, invece - solo nell'interno - sta per essere diroccata in Via Celso. Entrambe avevano le volte dipinte. Ora temiamo per il resto!

Cimitero - Ancora cipressi abbattuti

Ci spiace scomodare la quiete di Fascolo ma a questo punto è necessario. Nonostante sia vero che "all'ombra dei cipressi ... il sonno della notte" non è sollevato, è indiscusso che alla vista degli occhi un cimitero alberato è più gradevole. Non ci sono dubbi. Alla luce delle continue demolizioni così non è per quello di Sambuca. Continua, infatti, senza sosta l'abbattimento dei centenari cipressi. Gli ultimi tre, in ordine di tempo, a metà febbraio. Urge una catalogazione.

Navarro e Sciamè su "Oltre il muro"

In un solo numero due note critiche ad altrettanti sambucesi. Il quadrimestrale agrigentino "Oltre il muro", edito dal Centro di Formazione alla Bioetica, ha dedicato nel n.° 3 del 2004, due saggi critici al pittore Vincenzo Sciamè e al letterato Navarro della Miraglia. I saggi sono a firma di Nino Agnello, Aldo Gerbino, Stefania Severi, Turi Sottile per le opere di Sciamè e Pietro Meli per la figura di Navarro.

Avis - Calendario donazioni

L'AVIS, la sezione sambucese dell'associazione di volontariato, ha reso note le date delle donazioni per l'anno 2005 nella sede di V.lo Saraceni V, n. 11. Di seguito le giornate: 22 Maggio, 26 Giugno, 12 Luglio, 11 Agosto, 11 Settembre, 27 Novembre.

Apri "Sampey", nuova attività commerciale

È stata aperta una nuova attività commerciale. Questa volta, però, bisogna spostarsi oltre lo stretto e precisamente a Pontestura, in Provincia di Alessandria. L'iniziativa è di Calogero Intermaggio e Damiana Munisteri giovane coppia di sambucesi trasferiti per ragioni di lavoro al Nord. Sampey, questo il nome, commercializza articoli per la pesca e sportivi; è stata inaugurata il 10 dicembre scorso alla presenza di tanti amici, parenti e dei genitori, giunti per l'occasione da Sambuca. A Calogero e Damiana e alle relative famiglie giungono gli auguri de La Voce.

Oratorio - Finanziata la ristrutturazione

È stata finanziata con fondi dello Stato la ristrutturazione dei locali annessi alla Chiesa del Carmine. 120.000,00 Euro serviranno a consolidare l'intera struttura, a ridistribuire gli ambienti, oltre al rifacimento dei tetti, dei solai, degli infissi. Con la ristrutturazione si procederà, inoltre, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli impianti. Il progetto, finanziato solo parzialmente, è stato redatto dagli arch. Ciaccio e Gigliotta.

Lago Arancio - Limite raggiunto

Ha raggiunto il livello di guardia la Diga Carboj di Sambuca. Le abbondanti piogge hanno fatto innalzare il livello dell'acqua fino a superare il limite imposto dall'Istituto Nazionale delle Dighe, che per la nostra prevede un massimo di 25.000.000 di mc. ca. di acqua. Al 18 febbraio il Lago Arancio aveva invaso 26.543.960.

Girolamo Guasto - Nuovo consiglio

È stato rinnovato il consiglio direttivo del Circolo G. Guasto. Più che di un rinnovo si tratta di una riconferma. Al vertice del sodalizio restano i sigg. Guzzardo Alberto nella qualità di presidente, Ciciliato Giuseppe con funzioni di vice, Giorgio Gigliotta, cassiere, Antonino Cannova segretario e Enzo Femminella, provveditore. Auguri di buon lavoro dalla redazione del mensile.

Chiude "Civiltà Mediterranea"

Dopo oltre vent'anni di attività chiude Civiltà Mediterranea. L'assottigliarsi del numero dei soci la causa che ha portato alla chiusura del più popolato e giovane sodalizio sambucese. Una crisi che, in verità, attanaglia buona parte dei circoli sambucesi, dovuta soprattutto al mancato reintegro dei soci. Con la chiusura di Civiltà Mediterranea cessa un passato breve ma glorioso.

Stop shop - Nuova apertura

"Stop shop" è il nome dato dai nuovi proprietari al supermercato aperto da tempo a Sambuca. Totalmente rinnovato negli arredi, i nuovi proprietari sono i sigg. Cicio. Al suo interno un vasto assortimento di articoli e mercanzie in generale, oltre ad

una attrezzata macelleria e salumeria. Ai proprietari gli auguri della Redazione.

The Sambuca Club - Contatti record

Continua a crescere il "Sambuca Club" lo spazio virtuale che è diventato luogo d'incontro dei sambucesi o discendenti tali residenti in ogni parte del mondo. Al 28 febbraio sono stati oltre 3000 i contatti con il sito. Ne ricordiamo l'indirizzo: <http://hometown.aol.com/cmags111/SambucaNT.html>

Altro sito internet dedicato a Sambuca

www.zabut.altervista.org è l'indirizzo a cui bisogna connettersi per conoscere come un altro nostro concittadino, residente altrove per ragioni di lavoro, presenta la nostra cittadina alla grande comunità virtuale. Al web master Michele Verde le congratulazioni de La Voce per l'iniziativa.

Corpo Bandistico delle Terre Sicane

La Bande musicali di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita sotto un'unica bandiera, il battesimo giovedì 6 gennaio a Montevago presso la Chiesa Madre per un concerto di Natale.

Infatti, prendendo spunto dall'Unione dei Comuni Terre Sicane che vede i quattro comuni insieme per la gestione di alcuni servizi, anche le bande musicali dei quattro comuni hanno fuso le loro energie e, facendo forza sui numeri di 55 musicisti e 4 maestri, hanno dato vita al corpo bandistico delle Terre Sicane.

Al nuovo corpo bandistico delle Terre Sicane gli auguri da parte de "La Voce".

Franco Alloro esporrà in una collettiva Nazionale

Franco Alloro, assieme ad altri nove artisti, è stato scelto dalla segreteria nazionale per partecipare al 12° Circuito Nazionale UIF 2005.

La collettiva fotografica farà tappa a Scanno, Cuneo, Mallare, San Vincenzo, Montebelluna. A Franco complimenti per il prestigioso traguardo.

VII Congresso regionale UIF in Sicilia

Il 21 novembre presso l'Idea ha avuto luogo il Congresso regionale UIF. Il contributo maggiore è venuto dalla mostra fotografica collettiva "Alla scoperta della terra di Zabut", inaugurata dal vicepresidente dell'UIF Antonino Bellia. È seguita la relazione sull'origine etimologica di Sambuca e Zabut, di Gaetano Di Chiara, docente di Etnostoria all'Università di Palermo.

Premiato a Sanremo Fino Arbisi

"...per la puntualità impietosa con cui descrive l'ambiente cittadino nella tristezza della solitudine appena rotta dalla compagnia di un cane, unico essere che ancora pare animato. E' un'immagine quasi ferma di un momento di tutti i giorni, vissuto dagli uomini di questa epoca in cui la solitudine e l'indifferenza traspasiano con crudezza."

Ecco la motivazione che ha spinto la prestigiosa giuria presieduta dal Prof. Luigi Golinelli a premiare quale 6° classificata "La Città", poesia di Onofrio Arbisi che pubblichiamo: LA CITTA' Gente senza strada /priva di volto /nella città. /Capi chini sui marciapiedi /dove passi lenti /tengono soffocati il respiro. /Via vai continuo: /monotonia del tempo /che trascorre tra /il rumore incessante /e la caligine. /Occhi indifferenti: /dispersi. /Mani attaccate /al guinzaglio di un cane /che trascina manichini /per la città.

Lauree Lauree Lauree Lauree Lauree

Presso l'Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, ha conseguito la laurea Calogero Pendola, discutendo l'interessante tesi dal titolo "La riscoperta del Lago Arancio attraverso il testo informativo". Relatori i chiarissimi professori Giuliana Madonia e Vito Titone, i quali si sono complimentati con Calogero per il contenuto e l'argomento trattato. Il lavoro che Calogero ha elaborato ha lo scopo di rivisitare e quindi rivalutare il grande tesoro naturalistico del Lago Arancio. Vari i temi trattati: "l'acqua come elemento di vita, l'uomo e l'ambiente, il lago, gli impianti idroelettrici, le caratteristiche climatiche, il popolamento ittico. Nella stessa mattinata si è laureata la fidanzata, Giuseppina Pisciotta, anche lei in Scienze della Formazione Primaria. A Calogero e fidanzata, ad Angelo e Lina, ai nonni gli auguri della redazione.

Il 21 dicembre presso l'Ateneo palermitano si è laureata in Economia e Commercio Caterina Gandolfo discutendo la tesi: "Conti trimestrali e criteri di valutazione degli aggregati macroeconomici fondamentali". Relatore il chiar.mo prof. Lo Jacono. Alla neo dottoressa, ai genitori Maria e Francesco Gandolfo, al fidanzato Rocco Monreale gli auguri di un prospero avvenire.

Il 28 febbraio presso l'Università di Palermo, si è laureata in Psicologia Daniela Alloro, discutendo brillantemente la tesi "Le bugie dei malati e i malati della bugia". Relatore il Prof. D. La Barbera. A Daniela, alla sorella Aurora, al fidanzato Nino, ai genitori Giacomina e Franco auguri vivissimi da parte della redazione.



Presentazione al Teatro L'Ida

Tutto per una "S"

di Marisa Cusenza

buca di Sicilia, ha visto la partecipazione di un folto pubblico.

I vari interventi sono stati coordinati dal Prof. Enzo Randazzo, presidente dell'Istituzione "Teatro l'Ida", che ha curato anche la postfazione del libro, e intercalati dalla lettura di alcuni dei brani più significativi del libro per voce di Eleonora Lo Monaco. Maria Concetta La Manno e Giovanni



Da sx: L. Cardillo, N. Ferraro, P. Sparacino, E. Randazzo, M. Maggio, G. Lo Monaco e F. Salvato

Bilello, con l'accompagnamento musicale delle chitarre di Nicola Randazzo e Sandro Randazzo.

Al saluto del Sindaco Dott. Martino Maggio, ha fatto seguito l'intervento di Gabriella Lo Monaco, presidente del Coro Polifonico, dell'amico Nino Ferraro, del Dott. Filippo Salvato in veste di lettore entusiasta del libro, oltre che di membro del Consiglio dell'Istituzione Teatro e, infine, quello della nostra condirettrice Licia Cardillo.

Nino Ferraro, compagno di lotte politiche giovanili e amico di sempre, ha sottolineato in particolare modo l'impegno sociale e politico di Pippo Sparacino, a partire dall'adolescenza a Sambuca, dove imperversavano le lotte per le terre e per i diritti dei lavoratori, all'elezione a segretario della locale sezione comunista "Di Vittorio", all'impegno politico in Toscana, dove nel frattempo Pippo si era trasferito, all'elezione ad assessore del Comune di Prato e successivamente a sindaco di Cantagallo e a presidente della Comunità Montana Val di Bisenzio. Nino Ferraro ha tracciato, al contempo, un quadro storico molto preciso della situazione sociale e politica di Sambuca negli anni 60', quadro storico che è d'altronde ben delineato dall'Autore e nel quale lo stesso inserisce le sue vicende

personali, che vanno dalla morte del fratello in età adolescenziale a causa di un infortunio sul lavoro al suo trasferimento in Toscana in cerca di lavoro.

Nel suo intervento, Licia Cardillo ha sottolineato i tre aspetti che subito balzano all'attenzione di chi si appresta a leggere il libro:

innanzitutto la "S" del titolo, su cui si sono soffermati anche i precedenti relatori, che lo trasforma da "oggetto", spettatore passivo, a "soggetto", componente attivo della comunità, e per la quale Pippo ha lasciato la sua Sambuca, ma per Licia Cardillo egli è stato soggetto attivo della sua vita fin da quando lavorava come garzone a nove anni e poi come manovale in età adolescenziale; in secondo luogo, la foto di copertina che ritrae l'Autore, neonato, in braccio alla madre, quella madre che gli ha trasmesso sin da piccolo il suo stesso orgoglio; infine, l'epigrafe, tratta da un romanzo di Cesare Pavese e dedicata al paese natio. Agli interventi ufficiali hanno fatto seguito quelli di alcuni partecipanti alla manifestazione. In conclusione, nel ringraziare gli organizzatori e tutti i partecipanti, l'Autore, ha precisato di non avere avuto la pretesa di scrivere un romanzo o un'autobiografia, non sapendo egli stesso come classificare il libro, ma semplicemente di aver voluto raccontare per iscritto la storia della sua vita ai nipoti Pietro e Giulio.

Ne è scaturito un libro dalla lettura scorrevole, che ha suscitato interesse non solo tra i sambucesi, ma anche tra i lettori di Prato, dove è stato presentato, nell'aula consiliare, il 29 gennaio scorso.



Eleonora Lo Monaco

Un falso d'autore a firma Fra Felice

Il rinvenimento di un'incisione fa luce sull'origine iconografica di una tela dipinta dal pittore sambucese

rità dell'opera o svela i contatti culturali dell'artista in questione.

A richiamare l'attenzione dei lettori de "La Voce" torna per la seconda volta, a distanza di pochi anni, un'opera di Fra Felice. Si tratta del "Trionfo della Chiesa", tela proveniente dalla Chiesa del Purgatorio e conservata presso il Credito Cooperativo, per la quale, con certezza, si era scritto che il frate pittore l'avesse dipinta a Sambuca e alla quale avevamo dedicato un articolo sul nostro mensile (cfr. LVdS, anno 1997, XXXIX, n° 345). Ma a quanto pare non è stato scritto tutto.

Di recente, è stata rinvenuta un'incisione presso un antiquario palermitano che sembra essere la "matrice" iconografica alla quale s'ispirò il nostro Fra Felice. L'impianto decorativo piramidale, pur nella diversità della tecnica, è identico. Il frate, però, aggiunge del proprio e "francescanizza", se così si può dire, le figure che animano la tela. Se ne riconoscono almeno una cinquantina. Restano i santi fondatori tra cui si riconoscono S. Domenico e S. Filippo. Invece, ad altri, sono sostituiti gli abiti e, con saio e cingolo, entrano a far parte della sfera francescana capeggiati, a ragione, da Santa Chiara e S. Francesco. L'incisione è corredata da una dettagliata legenda; è una vera e propria "mappa" che rimanda attraverso i numeri ai "gruppi" presenti in quello che fu "Il Trionfo della Chiesa". Una sorta di guida - che pubblicheremo nel prossimo numero - che permette d' inoltrarsi oltre l'iconografia ed entrare nel significato iconologico dell'opera stessa e così al numero uno "Chiave di David che apre il cielo della divinità in profusione delle grazie", che è un po' la chiave di lettura dell'opera. Al numero due trova posto il "Trono dell'Indivisibile Trinità dal quale scorre il fiume di compassioni attraverso sette grandi gradini, per dir meglio le diverse rivelazioni intorno a Cristo, in tempo diverso". Non mancano i "Dottori per Sapienza" individuati dal numero sedici, i "Sacerdoti per Santità" al numero diciassette, i "Monaci per Povertà" corrispondenti al diciottesimo gruppo. E poi ancora "San Michele, Vessillifero e Protettore della Chiesa", e gli "Arcangeli Gabriele e Raffaele che offrono le orazioni dei fedeli". Una sorta di "Sancta Sanctorum" e di Bibbia "Pauperum" che conferma l'alto valore catechizzante dell'opera.

Fra le novità apportate dalla lettura del documento iconografico il nome del dipinto; bandito il "Trionfo

della Chiesa", attribuzione, questa, fatta agli inizi degli anni Ottanta. L'opera è chiamata "Perennis Fructus Sacrificii Eucaristici", "Il perenne frutto del sacrificio Eucaristico", e nasce sotto gli auspici "Exc.mo D.no



Joanne Fogliani Siciliae Prorege (1755-1773)".

Dall'incisione si ricava un'altra notizia di interessante valore storico, necessaria a ridisegnare i contatti "culturali" del nostro frate-pittore.

L'incisione di grande dimensioni (70x110 ca) opera del fiorentino Filippo Morghen (Phi. Mor. Inc.) attivo tra il 1730 e il 1807 ca. a sua volta ricalda un dipinto di Gaetano Mercurio (1730-1790) come si ricava dalla scritta "Cajet Merc. P. Panormi 1761". Non sappiamo se il frate pittore abbia avuto modo di conoscere l'incisione o lo stesso dipinto del Mercurio; è, comunque, probabile che Fra Felice abbia frequentato il Mercurio durante l'apprendistato che quest'ultimo ha svolto nella "bottega" di Padre Fedele da San Biagio, confratello e coevo di Fra Felice. Una citazione pittorica è possibile rinvenirla nelle "Anime del Purgatorio" tela del Mercurio conservata nella Chiesa di Santa Maria La Nova di Chiamonte Gulfi, anche se l'impianto e le dimensioni sono notevolmente diversi. Nonostante le novità, il "quadro" di Fra Felice non tradisce i caratteri distintivi della sua pittura, colori, tecnica, morbidezza che spesso lo hanno relegato a torto all'interno della pittura popolare siciliana.

Definito "prolifico e teatrale, vernacolare e accademico, eclettico e vivace", Fra Felice, ancora oggi, a distanza di 200 anni dalla morte, incuriosisce. Forse un pittore ancora da scoprire.

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone s.r.l.

C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

www.adranone.it info@adranone.it

Le cose del passato - Rubrica di Felice Giaccone

"Li cusuzzi" - "La pasta di casa 'nta lu scanaturi"

"Mamà ... 'nni fai la cusuzza?" Era sempre la domanda assillante che noi piccoli rivolgevamo alla mamma, tutta intenta ad impastare il pane per poi infornarlo! E la mamma ci accontentava sempre: per noi, maschietti, preparava la cusuzza che, di solito, era un panino a forma di galletto; mentre per le nostre sorelline la cusuzza aveva la forma di una bambolina! Poi, attendevamo, con ansia, che il pane venisse sfornato dal forno di campagna e c'impadronivamo della nostra rispettiva "cusuzza" rischiando di scottarci le manine! Difficilmente mangiavamo la nostra "cusuzza" perché la consideravamo un'opera d'arte realizzata dalle abili mani della mamma!

Quando la mamma spianava la pa-

sta 'nta lu scanaturi, ne ricavava li lasagni che, poi, cucinava con il ragù. Non appena li lasagni erano cotti, le distendeva supra lu scanaturi, poggiato su due sedie, e li "saliava" con il cacio grattugiato. A questo punto, papà benediva li lasagni tracciandovi, con un cucchiaino, un solco a forma di croce. Poi ciascuno di noi piccoli riceveva, 'nta lu scanaturi, un settore di lasagni, ben delimitato a forma di rettangolo, con i lati incavati dal cucchiaino di papà, al di là del quale non poteva spaziare, e la forchetta con la quale, rispettando li lasagni assegnateci, iniziavamo a pranzare... tutti insieme, 'nta lu scanaturi! Credetemi, da allora, non ho più mangiato delle lasagne così dolci!

Sindaco e Presidente del Consiglio alla guida dell'Unione dei Comuni Terre Sicane

Martino Maggio è il nuovo Presidente dell'Unione dei Comuni Terre Sicane che, oltre Sambuca, comprende anche Menfi, Montevago e Santa Margherita Belice. Subentra al sindaco di Menfi Nino Buscemi e resterà in carica fino al giugno 2006. Nelle dichiarazioni del neo-presidente nessun cambiamento di rotta rispetto alla precedente gestione "che ha avuto il merito di tracciare la strada da seguire e di avviare fruttuose iniziative che avranno certamente una continuità". "Ci muoveremo - dice Maggio - non solo nel solco di quanto finora è stato fatto ma anche nella organizzazione di eventi di grande richiamo funzionali a far conoscere il nostro territorio e a potenziare al massimo la commercializzazione dei nostri prodotti." Eletto anche il nuovo Presidente del Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre Sicane Dott. Vito Maggio, che subentra a Enzo Lotà.

L'Unione dei Comuni Terre Sicane a BRNO



Dal 13 al 16 gennaio l'Unione dei Comuni Terre Sicane è stata presente con uno stand al Salone del Turismo "Region Tour 2005" di BRNO nella Repubblica Ceca. La presenza dell'Unione è stata propiziata dal recente gemellaggio fatto con la cittadina di Zidlochovice.

Festa per il compleanno de La Voce

Il 7 gennaio, anniversario dell'iscrizione al tribunale di Sciacca, la redazione del mensile si è riunita al completo per festeggiare il 47° compleanno del mensile.



I NUOVI ABBONATI

Nicola Bucceri, Sambuca; Pino Colletti, Ribera; Tirone Francesco, Prato; Turiciano David, Usa;

I NUOVI INSERZIONISTI:

Muraria Costruzioni; Bar Palma; Monte Olimpo; Guzzardo Officina e Autoricambi; Agenzia Zabut; Stop & Shop.

Se il Consiglio Comunale è Baby

Per la seconda volta la scuola in concomitanza con il Comune ha portato avanti un interessante progetto "Consiglio Comunale Baby".

Obiettivi di questo progetto sono: L'educazione alla legalità e la conoscenza degli organi deputati alla guida del nostro Paese, nonché le loro funzioni. Questo progetto sarà lo strumento necessario affinché i ragazzi comprendano che il benessere di ogni cittadino dipende dal risultato di un'azione sinergica di più unità. I ragazzi investiti da vari incarichi potranno farsi portavoce delle varie problematiche che travagliano la realtà in cui vivono, potranno esprimere le proprie opinioni e proporre delle soluzioni.

I giovani di oggi saranno il futuro di domani, è quindi necessario far crescere in loro l'interesse per il bene collettivo per favorire il progresso civile di una società giusta e

il valore democratico delle istituzioni. Solo così cresceranno uomini forti che sapranno far fronte alle esigenze del domani. I ragazzi guidati da esperti docenti, Alesi, Giacalone, Tuzzolino coordinatori del progetto, hanno proceduto allo svolgimento delle votazioni.

Il nuovo Consiglio Comunale Baby risulta così formato:

Sindaco Maria Concetta Armato, Presidente del Consiglio Mauro Salvato, Vice Presidente Serena Sagona, Segretario Giovanni Bonanno, Consiglieri: Marco Pumiilia, Gianpiero Tortorici, Giovanni Cottone, Sara Marotta, Ilenia Pecoraro, Emilia Gigliotta, Lorenza Giaccone, Rossella Arbisi, Antonino Oddo, Federica Safina, Ilaria Marravicini, Marika Sacco, Mauro Salvato, Marco Maggio.

Al neo Consiglio Comunale Baby gli auguri di buon lavoro.

Prof. Calogera Armato

LOOK OTTICA
il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE TRUSSARDI
Kappa Renato Balestra ONIX
Laura Biagiotti EYEWEAR
DORIANI FILA L'AMIS

C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - Ag

GUZZARDO ALBERTO & C.
S.N.C.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia - Ag



Giovinco Benedetto & Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in

FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Una pagina "nera" di storia

1924: brogli elettorali a Sambuca

Rosario Amodéo

Il 6 aprile 1924 si tennero in Italia le ultime elezioni politiche nazionali dell'Italia liberale. Le elezioni si svolsero in un clima diffuso di violenza e di intimidazioni; tuttavia, furono ancora pluripartitiche, e le opposizioni al governo fascista riuscirono a portare in parlamento gruppi nutriti di deputati.

In quelle elezioni, Tommaso Amodéo, che aveva ventisette anni, fu candidato per la lista socialista massimalista. Ebbe 650 voti di preferenza. Ammesso che tutti i 340 voti ottenuti a Sambuca dalla lista socialista avessero espresso la preferenza per il suo nome, almeno altri 310 voti li raccolse evidentemente nei paesi vicini. Sperando di trovare dettagli sull'andamento di quelle elezioni nella nostra provincia, mi sono recato alla "Fondazione Basso" per consultare la collezione dell'Avanti! E sono stato premiato, giacché qualcosa ho trovato sul numero di sabato 12 aprile 1924: un articolo che riporto integralmente.

Cifre capovolte - Sambuca(sic) di Sicilia, 11

I fascisti hanno concesso 340 voti ai socialisti pigliandosene 1.300 per sé. Cifre assolutamente capovolte. Le elezioni furono precedute da una campagna di intimidazioni, di minacce ignobili. Centinaia di elettori non ebbero il certificato. Ritirandolo al municipio si trovavano di fronte a un estenuante ostruzionismo: spesse volte venivano scacciati e svillaneggiati. Furono eseguite un centinaio di perquisizioni domiciliari. Durante la votazione di domenica dei rappresentanti di lista, senza plausibile motivo, furono scacciati dal seggio. Gli altri rappresentanti furono insultati, diffidati a ritirarsi. L'elettore dentro la cabina si vedeva accompagnato dal fascista o dal presidente del seggio (famigeratissimo il presidente della 1107ª Sezione) che per spiegargli... la maniera di esprimere del voto, glielo segnava lui stesso sul Fascio littorio. Schede votate da socialisti invece che nell'urna venivano deposte nei libri o nei testi unici della legge elettorale. Degli elettori si vedevano tolta la scheda di mano dallo scrutatore che la votava per Fascio. Certificati elettorali stracciati dentro la Sezione ma prima della consegna al seggio.

Lo scrutinio uno scandalo. Gente rotta a tutti i brogli, insensibile ad ogni sentimento di galantomismo, che toglie centinaia di schede socialiste sostituendole con schede lì per lì segnate nel Fascio. Nessuno nostro controllo. Il popolo lottatore esteta (sic?), in un suo scatto di sdegno, verso le ore venti, impone il ritiro dei restanti rappresentanti di lista non ancora espulsi, lasciando lo scrutinio incontrollato. Con ciò ha voluto dichiarare vinta, stravinta, la sua battaglia elettorale. Voleva dare l'assalto alle urne, ma gli sforzi di compagni valsero a trattenerlo.

Ho letto l'articolo con emozione, ed ho immaginato la durezza dello scontro politico, che vedeva mio padre protagonista, ottant'anni fa. Quella candidatura non gli fu perdonata dai fascisti, che infatti lo mandarono al confino.

La lettura mi ha poi suscitato due curiosità. Chi sarà stato quel "famigeratissimo presidente della 1107ª Sezione"? Questa curiosità potrebbe forse essere soddisfatta andando a scartabellare nell'archivio della prefettura i verbali di quella elezione.

E poi una seconda curiosità: chi sarà stato l'autore dell'articolo inviato all'Avanti? Non Tommaso Amodéo, perché l'italiano zoppicante lo esclude. Quale altro socialista sambucense? Ma questa curiosità credo sia destinata a restare insoddisfatta.

Intitolata al Gen. Milillo l'Aula Consiliare

Al Teatro "Convegno sulla legalità"

Corpo d'Armata dei Carabinieri, Ignazio Milillo. Dai rappresentanti più eminenti delle istituzioni come il Prefetto di Agrigento, i generali di Corpo d'Armata Luigi Federici e Leo Della Porta rispettivamente già comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e comandante della Brigata Carabinieri Sicilia, all'on. Gianfranco Saraca, vicepresidente nazionale Popolari-Udeur, al sen. Mario Ferrara della Commissione Parlamentare Antimafia, a parlamentari, sindaci, amministratori, a semplici cittadini. In stretta connessione con l'intitolazione dell'aula consiliare, centro propulsore della vita politico-amministrativa della cittadina, il convegno sul tema "Sviluppo, Ambiente, Legalità" che ha messo in luce la necessità di avviare una serie di iniziative tese ad inculcare nelle giovani generazioni il senso dello Stato e la cultura della Legalità, "elemento base per costruire un futuro migliore ed accelerare il processo di affrancamento dalla mafia e dalla criminalità organizzata già in atto in Sicilia". Il convegno, come ha sottolineato il sindaco



Maggio, è stato istituzionalizzato dalla municipalità sambucense. Ogni anno infatti, il 27 gennaio, anniversario della scomparsa del generale Milillo, saranno proposti nuovi temi sulla legalità, lo sviluppo e l'ambiente che serviranno da una parte a fare il punto sullo stato delle cose già realizzate e su quelle da realizzare e dall'altra ad offrire ai giovani un contributo di riflessione e di approfondimento sulla legalità. A conclusione della cerimonia un concerto della fanfara del 12° Battaglione Carabinieri Sicilia.

Giuseppe Lucio Merlo

(segue da pag. 1)

Sambuca verso il futuro

Finanziato il Piano Strategico delle Terre Sicane

È stato concesso dalla Regione Siciliana, a 15 realtà locali, a seguito di avviso, su 60 richieste. Un piano strategico è un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura di un territorio, di obiettivi e strategie per conseguirli mediante politiche ed interventi pubblici e privati. La pianificazione strategica contribuisce a costruire un'identità del territorio ed è un patto tra tutti coloro che hanno delle responsabilità, compresi ovviamente l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali, che presenta in modo esplicito quali sono gli impegni che ciascuno è in grado di assumersi.

Ma perché un Piano Strategico delle Terre Sicane? Per riprogettare le nostre città, per migliorarle, per mettere a regime interventi coordinati e legati da un unico filo conduttore con prospettive almeno decennali e per trovare strategie allargate e solidali del potere locale, al fine di contribuire, se necessario, anche a concorrere con investimenti pubblici alle opportunità di interventi di gruppi o singoli privati imprenditori e forze economiche. L'Unione Europea ha dichiarato la sua disponibilità futura a sostenere finanziariamente soltanto quelle città che siano state capaci di dotarsi di un Piano Strategico. Pertanto, Sambuca, con il Piano Strategico delle Terre Sicane, si candida, a pieno titolo, con una programmazione di sviluppo locale, a soggetto beneficiario delle provvidenze europee nel periodo 2007/2013.

CROCE VERDE
ZABUT
 SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

 Cottone : Gallina
 0925 943356 : 0925 922364
 360 409789 : 338 7231084
 Via Catena, 17
 Sambuca di Sicilia (Ag)

Palma
 Bar - Pasticceria
 Gelateria - Gastronomia
 Viale E. Berlinguer, 79
 Tel. 0925 941933
 Sambuca di Sicilia (Ag)

Cantina
Monte Olimpo
 Via F.lli Cervi, 10 - 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento - Italy
 Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpio.it

PLANETA
Vini di Sicilia
 www.planeta.it
 C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
 92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Tel. 0925 80009 - 091 327965

Il circolo G. Guasto festeggia i soci ottuagenari

di Giuseppe Cacioppo

Al circolo operai si festeggiano i soci ottantenni. Quest'anno, durante la cerimonia che apre il nuovo anno del sodalizio sambucese, ne sono stati festeggiati ben otto.

Il sindaco Maggio nel discorso ha voluto sottolineare il valore di una festa del genere, forse unica tra i sodalizi sambucesi. A seguire ha portato gli auguri don Giuseppe Maniscalco, il quale ha detto che la Parrocchia non può non attenzionare le realtà aggregative della comunità locale, quasi delle proiezioni allargate delle famiglie dove, spesso, molti iscritti trascorrono buona parte della giornata. La cerimonia, svoltasi nella tarda mattinata del primo gennaio, si è conclusa con un brindisi augurale. La festa di Capodanno per gli auguri è ormai diventata un appuntamento importante, un pretesto per rinnovarsi gli auguri tra i soci che partecipano al momento festivo. A raggiungere il traguardo degli 80 anni i sigg. Giuseppe Ciciliato, Gaspare Glorioso, Nino Franco, Giovanni Sciachitano, Pippo Montalbano, Calogero Maniscalco, Leonardo Crespo, Paolo Montalbano, Filippo Ciaravella. Ai festeggiati gli auguri de La Voce.



Nozze d'Oro Ingoglia-Merlo

Nel santuario dell'Udienza hanno celebrato il 50° anno di matrimonio i coniugi Nicolò Ingoglia e Margherita Catalano. Dinanzi a don Pino Maniscalco, hanno rinnovato la loro promessa e si sono scambiati le fedi, tra gli applausi dei presenti. La liturgia è stata animata dal coro polifonico "Maria SS. dell'Udienza". Accanto ai coniugi i figli Piero, Filippo, Lillo con le rispettive consorti Ina, Antonella e Teresa e poi i nipoti, Nicola e Daniela, Margherita e Ninni, Gesica e Fabiola. A conclusione della cerimonia i coniugi Ingoglia con i figli, parenti ed amici hanno festeggiato con un trattenimento in un noto locale di Sambuca.



"Una intesa perfetta, tanta comprensione, ed un amore che dura immutato dal 1955, allietata prima dalla nascita dei nostri tre figli che abbiamo visto crescere ed a loro volta sposarsi, e poi dalla nascita dei nostri nipotini che ci allietano la vita" dice, con tanta gioia, la signora Margherita mentre il marito, i figli ed i nipoti, sorridendo, le si stringono intorno.

Giuseppe Merlo

Istituzione Gianbecchina: tutto tace

Un paradosso sambucese...

di Daniela Bonavia

Istituzione Gianbecchina. Tutti la vollero fortemente, l'Amministrazione comunale, la famiglia Becchina, lui il grande pittore, la moglie e il figlio che ne è stato da subito uno dei maggiori sostenitori. Era il modo più semplice e direi naturale attraverso cui il paese potesse rivendicare il suo ruolo di patria e culla artistica di Gianbecchina, serbandone, esponendone e promuovendone le grandi creazioni. Una collocazione speciale, lo scenario della chiesa di San Calogero, data in concessione dalla Curia di Agrigento, in corso Umberto I, 40 tele in esposizione permanente, un ricevimento al pubblico costante, per quasi 365 giorni l'anno.

Un programma di attività che prevedeva e ha portato per qualche anno alla realizzazione di mostre attraverso cui la fama del pittore locale è stata diffusa ovunque. Non ultima la celebre mostra al teatro Massimo di Palermo, una scoperta per il grande pubblico palermitano, un successo ed un onore grandissimo per quello sambucese. C'erano tutti gli ingredienti necessari a fare di questa Istituzione un duraturo punto di riferimento del territorio per fare e diffondere arte e cultura. Senonché il germe dell'immobilismo, della muffa amministrativa e dell'intorpidimento ha arenato il suo motore nelle sabbie mobili dell'inattività. Da qualche anno ci si chiede perché l'istituzione Gianbecchina sia ferma, perché il fervore dei primi anni di attività, di quel lontano dicembre 1997, così bello perché tanto vicino al fervore creativo del maestro Becchina, si sia spento. L'istituzione continua a vivere, ma dal 2003 non è nient'altro che un simulacro di se stessa. Nessun programma, nessuna attività prevista. Perché? Il presidente dell'Istituzione Giuseppe Abruzzo allarga le braccia di fronte ad una situazione nei confronti della quale non può che manifestare un forte senso di

impotenza ed amarezza. Da lui apprendo i nodi essenziali di un'intricata storia che ha tutto il sapore di un rebus. L'attività dell'Istituzione è ferma da quando nel 2003 l'amministrazione comunale precedente all'attuale ha inviato i bilanci alla Corte dei Conti, sospettando irregolarità mai realmente appurate. Da allora un circolo vizioso ha determinato il blocco di tutte le attività dell'Istituzione, proprio a causa di quei bilanci mancanti e mai più tornati indietro dalla Corte dei conti. Così anche i bilanci degli ultimi due anni non possono ricostruirsi senza tenere conto di quello del 2003 e per un cavillo dello statuto dell'istituzione stessa è impossibile programmare attività senza l'approvazione del bilancio.

Nel 2004 il consiglio dell'Istituzione ha cercato di aggirare gli ostacoli procedendo a stilare un programma di attività per 140 mila euro. Ne sono stati chiesti 30 mila al Comune che si è trovato nell'impossibilità di procedere allo stanziamento. In sostanza non si può programmare senza approvazione dei bilanci e non si può procedere all'approvazione dei bilanci senza i bilanci anteriori al 2003. La novella del cane che si morde la coda... una situazione ai limiti del paradosso che nella pratica quotidiana si traduce nell'impossibilità per l'istituzione di farsi promotrice di qualsiasi iniziativa. Valga su tutti gli altri il recente episodio di una manifestazione sui Volti di Cristo organizzata nel dicembre scorso ad Agrigento.

L'istituzione ha di fatto organizzato la manifestazione ma la correttezza burocratica non ha consentito che se la intitolasse. Un'istituzione senza bilanci approvati, infatti, non può farlo. Questi i fatti. La domanda è: ma davvero l'amministrazione comunale non può fare nulla per sollevare da questa intricata situazione l'Istituzione Gianbecchina?

Daniela Bonavia

IMPRESA EDILE ARTIGIANA



**MURARIA
COSTRUZIONI**
S.N.C.

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

COMEL MATERIALE
ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC
HI - FI

ELETTRODOMESTICI Centro **TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Ufficio Postale

Cosa fare in caso di disservizi?

Due considerazioni di Giuseppe Merlo

La prima: A Sambuca, a differenza della vicina Menfi o di altri centri del circondario c'è purtroppo un diffuso, preoccupante lassismo. La gente troppo amante del quieto vivere ("a mia cu mi lu fa fari") o troppo abituata a sopportare soprusi ed angherie, preferisce abbandonarsi ad inutili ed inconsistenti proteste, trincerarsi in un assurdo silenzio, nella vana speranza che siano altri a prendere il fuoco con le proprie mani o che le situazioni si risolvano da sole. Soluzione: bisogna reagire civilmente, tenendo sempre presente che il cittadino-utente è il vero datore di lavoro di qualsiasi azienda, di qualsiasi burocrate pubblico o privato ed, in quanto tale, ha il sacrosanto dovere di far valere sempre e comunque i propri diritti. Che fare dunque, qualora i disservizi all'Ufficio Postale dovessero ripetersi? Senza abbandonarsi a mugugni che non servono a niente, bisogna agire, agire, agire. Come? Costituire un comitato civico e raccogliere firme da inviare al competente Ministero, oppure rivolgersi ai sindacati (la Camera del Lavoro ad esempio), agli amministratori comunali, oppure denunciare, riunendosi in piccoli gruppi, se non si ha il coraggio di farlo da soli, il disservizio alla locale stazione dei Carabinieri, in modo che vengano avviate le indagini ed individuati i responsabili, oppure pretendere che venga convocato appositamente il Consiglio Comunale (come è legittimo che i consiglieri comunali hanno chiesto ed ottenuto il voto dai cittadini così è altrettanto legittimo che i cittadini pretendano da loro che i problemi che investono l'intera comunità vengano affrontati pubblicamente e risolti).

La seconda considerazione: ogni anno il Ministero delle Poste invia al proprio personale soddisfatti messaggi, per informare che gli utili dell'Azienda sono in continuo aumento. C'è da crederci, visti i risultati con i quali tali utili vengono raggiunti, cioè a totale discapito dell'utenza e con una pessima qualità dei servizi, almeno per quanto riguarda Sambuca, come tutti abbiamo avuto modo di constatare. Ed allora cosa fare? Denunciare i fatti alla competente Procura della Repubblica di Agrigento ed, attraverso i legali messi a disposizione dalle centrali sindacali cui si può ricorrere per l'assistenza, chiedere alla Azienda Poste, il risarcimento dei danni causati dai ritardi o dalla mancata consegna della corrispondenza: quanti cittadini hanno dovuto pagare gli interessi di mora a causa del ritardo con cui hanno ricevuto le bollette della luce o del gas ecc.? Quanti insegnanti precari hanno dovuto rinunciare ad una supplenza perché il telegramma o la raccomandata non è stata ricevuta in tempo utile? Quanti cittadini invalidi hanno dovuto chiedere il rinvio della visita medica con ulteriori, gravi disagi? Quanti cittadini... l'elenco è davvero lungo, interminabile. Però agendo, facendo valere la propria dignità di cittadino, l'Azienda Poste prima di vantarsi per i risultati raggiunti a danno dell'utenza, dovrebbe pensarci bene, specialmente se condannata a pagare risarcimenti tali da vanificare qualsiasi utile. Buon lavoro a tutti, nell'auspicio che i mugugni si trasformino in proteste civili, vere, concrete, reali e che si agisca da cittadini consapevoli dei propri doveri e dei propri diritti, anziché da pecore timorose e belanti. Ed a ben pensare, se lo vogliamo davvero, ne siamo capaci tutti, nessuno escluso.

Finanziata la strada di Monte Adranone

Servizio di Felice Giacone

Sul numero di Dicembre 2004 de "La Voce" è stata data, in anteprima, la notizia del finanziamento, da parte dell'Assessorato al Turismo, del completamento della strada di accesso all'Area Archeologica di Monte Adranone. Per conoscere i tempi di realizzazione, abbiamo intervistato l'Ing. Domenico Triveri, che, dell'opera, è, nel contempo, il Progettista ed il Direttore dei Lavori. Premesso che i lavori inerenti all'importante strada panoramica sono stati iniziati intorno agli anni 1989-90 e che il secondo tratto terminale è stato, già in precedenza, completato, anche con l'innesto di piazzole panoramiche di sosta, il finanziamento, recentemente stanziato, per un importo di Euro 295.000/00, verrà utilizzato - così come ci ha assicurato l'Ing. Triveri - per asfaltare il tracciato intermedio incompiuto, dell'estensione di circa 1.300 metri, fino all'innesto con il bivio di Vanera. In buona sostanza, ci ha precisato l'Ing. Triveri, si è ritenuto opportuno abbandonare il tracciato della vecchia strada, che presentava talune difficoltà, in termini di dislivelli, per privilegiare il percorso alternativo della strada di penetrazione

agricola n. 6 "Sambuca-Giuliana", caratterizzato da un tratto pianeggiante fino al bivio di Vanera. La notizia più confortante, fornitaci, cortesemente, dal Progettista e Direttore dei Lavori è che non solo l'opera verrà iniziata a breve termine ma che verrà completata entro il 2005! Sono ormai lontani i tempi in cui il Monte Adranone era accessibile soltanto attraverso un imperioso sentiero; successivamente, è stato possibile accedere con le auto. Adesso, sono davvero inimmaginabili i vantaggi che deriveranno, per l'interland Sambucese, dal completamento dell'importante strada: comitive di turisti e di alunni di varie scuole della Sicilia, tanto per fare un esempio, potranno arrivare fino ai cancelli dell'area archeologica direttamente con dei pullmanns. Ma c'è di più, così come ci ha anticipato l'Ing. Triveri, la Soprintendenza ai Beni Culturali ha allo studio la possibilità di consentire il collegamento, dal posteggio dei pullmanns all'Area Archeologica, con dei carri, trainati da muli ed addobbati con i caratteristici fregi del carretto siciliano! Una nota di colore e di folklore che alletterà maggiormente i turisti!



Hanno collaborato a questo numero:

Licia Cardillo, Rori Amodeo, Calogera Armato, Daniela Bonavia, Giuseppe Cacioppo, Marisa Cusenza, Felice Giacone, Eleonora Lo Monaco, Giuseppe Merlo, Erino Porcaro, Michele Vaccaro, Angela Grippaldi, giovani reporter (Vincenzo Di Prima e Giovanni Sacco).

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.II TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Supermercato

STOP
&
SHOP

di Marco Cicio

Alimentari

Macelleria

Salumeria

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Antonio Gramsci - Tel./Fax 0925 941404
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Strada del Vino



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, Ente Sviluppo Agricolo, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei Angelo, Cantine Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sovrana, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Mirabile, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenimenti del Signore, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino



Festa al Teatro L'Ida

Bentornato Carnevale Zabuteo

di Eleonora Lo Monaco

Festosa, coloratissima e spiritosa la manifestazione carnevalesca di Domenica 6 febbraio che ha visto la partecipazione di una molteplicità di maschere. Un carnevale imperniato sull'allegria estrosità, comicità, musica, giochi e balli, è quello che si è prefissato l'Associazione Onlus Cantorum Maria SS. Dell'Udienza che, patrocinata dal comune, è riuscita a dare a questo gioioso momento un'impronta unica ed originale. Dopo il raduno fissato per le 16.00 nella vicina Villa comunale, i bambini, guidati da un mattatore d'eccezione "un ineguagliabile trampoliere", si sono recati in gruppo nel suggestivo teatro L'Ida travolto da una numerosa ed incontenibile folla.

La frizzante atmosfera che vi aleggiava è stata coinvolgente, è stato un tripudio di grida, di applausi; il suono delle trombe rendeva il tutto ancora più magico ed irreali, sotto una fittissima pioggia di coriandoli. Il trio "I Musiche" ha allietato l'intero pomeriggio; un trio molto apprezzato dal

(segue da pag. 1)

pubblico in sala per la bravura, professionalità e varietà di giochi proposti.

Le loro performances di giocolieri, mangiafuoco, comici e clowns, infatti, si sono rivelate divertenti, facendo anche da cornice alle maschere che, emozionando, sfilavano sotto gli occhi attenti di una giuria presieduta dal Dott. Enzo Di Bella e coadiuvata dai Sig.ri Mirella Montana, Maria Catalanello, Giuseppe Di Prima, Rosa Maggio, Salvo Gioè, Giuseppe Ienna e Maria Concetta Lamanno.

La manifestazione ha raggiunto il culmine quando, dopo una difficile scelta, la giuria ha decretato i vincitori della sfilata, anche se ciascun partecipante veniva omaggiato di un piccolo dono simbolico. Questi i nomi dei 3 classificati: Fabio Adragna arrivato al 3° posto con la maschera di Pinocchio; l'Egiziana di Marika Sciamè al 2°, mentre Tiziana ed Ylenia Incardona si sono aggiudicate il 1° premio con una maschera davvero originale "Le Coreane".

2005: l'Anno di "Fra Felice"

da testi critici e da un dettagliato elenco di opere accuratamente visionate, misurate e fotografate. Un lavoro dal quale non si può prescindere per ulteriori ricerche.

Come si prepara, oggi, la nostra città a celebrare il bicentenario della morte di questo nostro illustre conterraneo cui oltre al talento, non mancarono altre doti, tra cui l'umiltà, l'attenzione ai diseredati e il senso dello humour, se è vero che, in una notte, quasi per gioco, dipinse i confratelli che si erano addormentati dopo una lauta cena nel refettorio del convento?

Sambuca ha le carte in regola per proporsi, quest'anno, come la "Città di Fra Felice" attraverso una serie di manifestazioni che tendano valorizzare l'opera del pittore e, nel contempo, il territorio.

Ci auguriamo che il Comune di Sambuca, le Aziende e la Banca di Credito Cooperativo - che ospita il "Trionfo della Chiesa" di Fra Felice ed un ritratto - si facciano promotori di iniziative che coinvolgano anche la città nelle quali sono presenti altre opere, dando così una risonanza nazionale all'evento.

Oltre ad una mostra antologica, si potrebbero organizzare - come è stato fatto a Palermo per il Serpotta - dei percorsi guidati nelle chiese sambucesi dove sono presenti gli affreschi. La produzione di cataloghi, di CD e DVD, di antologie che raccolgano le ricerche di Don Mario Risolvente e di altri studiosi, già pubblicate su La Voce e, perché no, anche la degustazione di prodotti enogastronomici locali potrebbero accompagnare la mostra e i convegni.

Ci auguriamo che Sambuca non si lasci sfuggire questa opportunità di crescita culturale ed economica.

Licia Cardillo

Servizi Sociali

Intervista all'Assessore Calandra

di Michele Vaccaro

Al rag. Filippo Calandra, cinquantatreenne, assessore ai servizi sociali, abbiamo rivolto alcune domande per fare il punto su quanto d'importante è stato realizzato nel sociale, per capire quali obiettivi sono stati raggiunti per rendere concrete quelle condizioni di pari opportunità alle persone con disagio ed emarginazione sociale.

Che cosa ha fatto l'assessorato da Lei diretto, magari in collaborazione con altri partner, per promuovere quella necessaria pluralità di offerte educative e di recupero di situazioni di marginalità sociale?

Interessantissimo e utilissimo, ad hoc, è il Progetto "Artemisia", che, partito il 5 novembre 2004, coinvolge quattro comuni, diversi partner locali e vari servizi del territorio. Le azioni progettuali di riferimento sono la 4.3, i cui beneficiari saranno i minori e i giovani a "rischio" di marginalità, di disagio sociale e privi di adeguato supporto familiare, di età compresa tra gli otto e i venti anni, e la 4.5, la cui azione tende a intervenire con misure preventive nei confronti di minori e donne per i quali saranno realizzate forme d'intervento differenziato e operando in stretto collegamento e raccordo con le istituzioni locali e con i partner del progetto. Abbiamo poi fornito materiale didattico ai bambini appartenenti a famiglie bisognose che quest'anno frequentano le prime classi della scuola elementare e media. L'iniziativa si ripeterà in futuro.

Il progetto di recupero "So di più", in pratica un doposcuola, l'anno scorso è stato rivolto ai minori in condizione di disagio socio-familiare e scolastico. L'iniziativa si sta ripetendo anche quest'anno. E sempre per i più giovani, il 6 gennaio 2005 abbiamo inaugurato una ludoteca, affidata alla Cooperativa Polilabor: interessati quaranta ragazzi di età compresa dai sei ai quattordici anni. Il progetto avrà la durata di tre anni. Ottanta famiglie bisognose, infine, hanno usufruito di una tantum: in totale sono stati erogati ben 19.000 euro.

E per gli anziani, quali iniziative sono state portate avanti?

A più di trecento anziani abbiamo assicurato il trasporto gratuito, urbano ed extraurbano, sugli autobus.

Abbiamo organizzato, per cinquantadue di essi, dal 27 al 30 ottobre 2004, una gita-soggiorno climatico sulla costa saracena. Due serate abbiamo poi dedicato agli anziani che soggiornano al Collegio e alla Casa del Fanciullo. Il 5 gennaio 2005 una festa li ha visti protagonisti al Ristorante "La Pergola". Presente il gruppo musicale "Malavita". Il 9 gennaio si è concretata la "II Manifestazione "Nozze d'Oro 2004", per quelle coppie, alle quali sono state consegnate anche pergamene-ricordo, che hanno raggiunto i cinquant'anni, o anche di più, di matrimonio. A giorni, infine, partirà il Progetto Over Age, che interesserà otto persone della "terza età", e che prevede un'assistenza domiciliare integrata.

Per promuovere nella nostra comunità un'autentica cultura dei diritti non ci si può dimenticare dei disabili e delle nuove prassi in merito alla loro integrazione e al lavoro di rete tra risorse e strutture presenti nel territorio. Che ne pensa?

Che è effettivamente così, ecco perché abbiamo organizzato, nel Centro Sociale "G. Fava" e in collaborazione con il Lions Club Sambuca Belice, guidato dal dott. Martino Abruzzo, e con gli Enti del Privato Sociale, il 22 novembre 2003, un interessantissimo convegno: "Diversi da chi? La Società e il diversabile". Obiettivo del convegno è stato quello di sensibilizzare i cittadini sul tema della "non discriminazione", cercando di coinvolgere le istituzioni e tutte le energie della società nel tentativo di migliorare, sotto ogni punto di vista, la situazione dei disabili. Ai disabili abbiamo assicurato, anche quest'anno, il trasporto a scuola. Il 28 dicembre 2004 abbiamo organizzato per loro un'escursione a Palermo per assistere a uno spettacolo circense. Una cena ha completato quella serena giornata. Il 2 gennaio 2005 li abbiamo portati in gita a Caltagirone. In occasione della Festa del Mandorlo in Fiore abbiamo condotto molti di essi ad Agrigento per assistere a uno spettacolo al Palacongressi. Stiamo pure collaborando con le associazioni di volontariato per l'erogazione di contributi. A breve, infine, apriremo i locali dell'ex Orfanotrofio per apportare assistenza a nove disabili.

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - BanchettiContrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



BAR

Pasticceria - Gelateria
GastronomiaViale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

PASQUERO

I TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali,
a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L. D. Linea Domus

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - SambucaMILICI
NICOLAMATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARIViale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

(segue da pag. 1)

Visita Pastorale

Mons. Carmelo Ferraro a Sambuca

a cura della Pastorale della Cultura

nella Eucarestia e debba far gustare la solidarietà e la gioia di fare il bene. Sento urgente il dovere di proporre alla famiglia come vivere la sua missione nella società e nella Chiesa. Vengo a incoraggiare e a ripetere col Santo Padre "Andiamo avanti con speranza"». Con queste parole è iniziata la Visita Pastorale dell'Arcivescovo alla Comunità Ecclesiale di Sambuca protrattasi dal 19 al 22 febbraio 2005 e che si concluderà con la visita alle associazioni laiche e lavorative della città il 30 e 31 marzo.

ideato e realizzato dai giovani dell'Oratorio. Intensissimi i due giorni sambucesi dell'Arcivescovo; ogni mattina l'incontro festoso in chiesa con i bambini per iniziare la giornata nel nome di Gesù seguito dalla Lectio Divina con le mamme; poi le visite alle scuole, al palazzo Comunale, agli ammalati. «Siate amici del Bambin Gesù» è stato il messaggio rivolto dall'Arcivescovo ai bambini della "Materna"; ai ragazzi della "Elementare" è stato rivolto l'invito alla solidarietà nei confronti degli an-



Due momenti importanti, nell'ultimo decennio, hanno preparato la Visita Pastorale: il "Patto sociale dei Giovani" e la "Solidarietà con chi soffre". Il primo incontro dell'Arcivescovo è stato con il Consiglio Pastorale i cui membri hanno relazionato sulle attività svolte dal proprio gruppo, movimento o confraternita; è stato consegnato l'inventario fotografico dei beni immobili e mobili delle chiese di Sambuca realizzato in 7 volumi corredati da 4 CDR. Con la celebrazione Eucaristica presso il Santuario dell'Udienza, preceduta dall'accoglienza del Pastore presso la chiesa di S. Giuseppe e dai saluti del sindaco e dell'arciprete, è iniziata ufficialmente la Visita Pastorale alla Comunità; la serata, dedicata alla famiglia, si è conclusa al teatro "L'Ida" con un musical interamente

ziani, pressante poi l'esortazione ai giovani della "Media" per valorizzare bene il tempo dello studio tenendo presente la meta di "Cittadini Europei". Nell'incontro a Palazzo dell'Arpa l'Arcivescovo ha esortato il Sindaco a completare i lavori di restauro delle chiese facendo intravedere la potenzialità culturale delle stesse in un "Percorso della Fede".

La nascita di un "Forum dei genitori" che dia garanzia dei diritti - doveri della famiglia è stato il tema dell'incontro con i papà. L'Arcivescovo ha poi incontrato i tre gruppi fondanti della Comunità: il gruppo Catechetico, Liturgico, Caritativo: la Fede annunciata, celebrata, testimoniata. Frutto della Visita è stata la costituzione del "Centro Culturale" dedicato a Mons. Diego Planeta.

Gli studenti dell'IPSIA di Mazara visitano Sambuca

Sulle tracce di Gaspare Puccio

L'interesse straordinario suscitato dalla lettura del libro sulla vita e le vicende di Gaspare Puccio, ha spinto una numerosa rappresentanza dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Mazara a ripercorrere i luoghi del Giacobino della Sambuca. I percorsi del "parco storico" che dal testo ha condotto gli studenti ai luoghi vissuti, purtroppo per breve tempo, dal giovane, divenuto martire della libertà durante la Rivoluzione Partenopea del 1799.

Un esperimento didattico, già altre volte provato, che ha permesso agli alunni di conoscere dal vivo una scrittrice, capire come e perché talora nasce un romanzo storico, entrare in sintonia con un personaggio non più soltanto librario, ma ancora tanto vivo da parlare alle loro coscienze.

Dal magnifico Belvedere da cui si vede il Convento dei Cappuccini e dalla Matrice, sotto il cui impiantito c'erano i "dammusi" alla lapide murata della Via Puccio, alla presunta abitazione del giovane, adiacente alla Chiesa del Purgatorio, alla Casa dei Proietti, alla Chiesa di San Sebastiano, dove avvennero i funerali del Marchese Beccadelli, alla sede del Banco di Credito Cooperativo dove è allocata la tela di Fra Felice "Il trionfo della Chiesa", al delizioso teatro L'Ida.

In un climax ascendente i giovani, già incuriositi, si sono accesi di sempre crescente interesse ed entusiasmo all'ascolto del racconto garbato e competente della prof.ssa Licia Cardillo. Sono stati contagiati dall'emozione che non cela la scrittrice quando narra di Gaspare, quando narra del dispiacere provato per l'oblio in cui era stato inghiottito il giovane, quando narra della sua determinazione a valorizzare e divulgare quella storia che parla il linguaggio del sacrificio supremo, nel nome del bene supremo. Una pagina di storia studiata e approfondita fuori dell'aula, ma marchiata con il fuoco dell'emozione e della partecipazione che Gaspare, a distanza di più di duecento anni è riuscito a suscitare.

Prof.ssa Maria Pia Sammartano

**CREDITO
COOPERATIVO**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA



Happy Days

di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

Corso Umberto I, Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia (Ag)



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag



Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia (Ag)

Rinaldogioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941040

Una nuova esperienza artistica di Giuseppe Vaccaro

Da Cuba a Pechino

Antonella Munoz Di Giovanna

Ancora una tappa importante per il percorso artistico di Pippo Vaccaro, dopo la rassegna internazionale cubana del 2004 adesso arriva Pechino. Cuba ha visto la partecipazione di 112 artisti di varie nazionalità tra italiani, francesi, tedeschi, spagnoli e portoghesi, dei quali solo sei sono stati selezionati per una nuova rassegna internazionale che si terrà in Cina entro la fine del 2005, tra questi il nostro concittadino, che parteciperà alla manifestazione asiatica con tre opere, olio su tela 60x90, che rappresentano "modelle in passerella", due di esse saranno donate al museo internazionale dell'arte contemporanea della capitale cinese. La partecipazione alla manifestazione cubana invece prevedeva un ritratto di Fidel Castro e due tele da donare al museo del "Che" all'Avana. La rassegna si è svolta nelle città di Cienfuegos, Santa Clara, Trinidad, e a l'Avana, queste ultime due città, come è noto, dichiarate patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco.

Quali sono state le tue emozioni in quei giorni, cosa puoi raccontarci di Cuba?

L'impatto con una società come quella cubana, tanto diversa dalla nostra mi ha suscitato emozioni molto profonde. Tutto di quella terra lascia un segno indelebile nella coscienza, dalla bellezza naturale di questa "lunga lucertola verde" posata sul Mar dei Caraibi alla vegetazione rigogliosa e fertile che il clima tropicale rende lussureggiante, al cuore vero e proprio dell'isola e cioè gli uomini e le donne che vivono di passioni forti e di sentimenti profondi come l'amore per la pace e per la vita, per un'amicizia sincera e leale. Sono molto lontani dalla vita frenetica tipicamente occidentale, caratterizzata a volte dalla cieca ed esagerata corsa all'affermazione economica e personale. La vita è pervasa da musica e colori, ospitalità, sorrisi, gesti semplici e sinceri di un popolo che vive una profonda miseria materiale, che necessita di qualsiasi cosa a causa dell'embargo, ma che in fondo ha un'invidiabile ricchezza di valori e d'ideali in cui crede per continuare a sperare e vivere. Fortissimo è in quel popolo il ricordo del "Che". Non è per niente sbagliato o anacronistico, pensare a lui come ad un mito, tanti cubani nel solo nominarlo si emozionano e piangono. La sua figura di uomo estremamente legato ad ideali di rifiuto verso ogni tipo di compromesso politico o sociale, concretizzatosi nella sua scelta di abbandonare l'incarico di Ministro dell'Industria, i gradi di comandante e tutte le condizioni di privilegio perché altri popoli ed altre terre del mondo "reclamavano i suoi modesti sforzi" è forte e continua a vivere negli occhi e nel cuore di quelle persone che sono nate nella traccia del "Che", che abbandonava il comando della rivoluzione per soccorrere i bisognosi di cure, molti sono i cubani nati tra le sue mani. Ho avuto modo di frequentare e di conoscere Ernesto, figlio del

"Che" e tanti amici di Guevara, che hanno vissuto gli anni della rivoluzione del '60 e non posso nascondere l'emozione provata perché nonostante siano passati tanti anni, tutto è vivo nel loro cuore e nei loro occhi. Ogni angolo, ogni strada racconta vivamente la storia di quella rivoluzione, poiché si tratta di una storia che continua ad essere vissuta.

Come ti sei trovato in un ambiente politicamente tanto definito e per certi versi diverso dal tuo pensiero politico?

Sono stato a Cuba per motivi legati alla passione artistica. Credo che l'arte non abbia niente a che vedere con la politica. L'arte è sicuramente un dono ed insieme un valore, una espressione dell'animo umano, è come i sentimenti, come l'amicizia quella vera, ha la forza di congiungere gente di ogni razza, nazionalità, credo religioso e colore politico. Tutti questi elementi come l'arte non dovrebbero mai porre condizionamenti e pregiudizi. La politica dovrebbe essere dedizione al bene comune al di là delle ideologie, basta ricordare che nei primi anni del Dopoguerra uomini come De Gasperi e Togliatti, nei loro ruoli istituzionali di Capo del Governo e ministro della Giustizia, diedero una grande testimonianza di come si possa perseguire con realismo il bene comune al di là delle proprie convinzioni ideologiche. Politicamente io mi sento un moderato, sono stato un democratico cristiano della corrente di sinistra che in Sicilia faceva capo a Mannino e Mattarella ed ero affascinato dal pensiero Moroteo e spesso mi capitava di parlarne con Alfonso Di Giovanna, persona di una preparazione culturale poco comune, sia per Sambuca e non solo. Ricordo di lui non solo la cultura ma anche la sua notevole capacità di leggere nelle bellezze storiche e monumentali e nelle ricchezze naturali di Sambuca le potenzialità di attrattiva turistica che seppa in quegli anni sviluppare, "sfruttare", tanto da iniziare un discorso turistico che forse oggi si dovrebbe riprendere e rivalutare al di là di ogni pregiudizio. Il rammarico più grande, probabilmente, rimane quello di un destino avverso che non gli ha permesso di partecipare alla realizzazione di quanto aveva pensato per Sambuca.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Per me l'arte è solo un piacevolissimo hobby, e non un mestiere, quindi non ho programmi ben definiti. Mi piacerebbe partecipare alla Biennale di Venezia, perché l'arte è un dialogo con il mondo, è come un linguaggio internazionale capace di essere colto da tutti, anche in modo diverso, di conseguenza dipingo solo quando sento l'ispirazione giusta per poter trasmettere le mie emozioni.

Palazzetto dello Sport in naftalina

Quando si potrà fare sport?

Ma dove andiamo a fare sport? Di anno in anno nel nostro paese la situazione sportiva è sempre più grave. Molte società sportive sono fallite, mancano le infrastrutture o su di esse aleggia tanta disorganizzazione, ma ciò che è peggio, si respira aria di grande "pigrizia" da parte dei ragazzi nei confronti dello sport. Molti sport (basket, pallavolo, tiro al volo, scherma, ippica, karatè e il più decennale calcio), sono stati praticati per alcune stagioni e dopo una più o meno lunga agonia sono stati abbandonati definitivamente. I pochi ragazzi desiderosi di praticare un po' di sport sono stati costretti a frequentare strutture sportive presso paesi limitrofi, sostenendo degli oneri economici e fisici non indifferenti. Chi, invece, non può spostarsi, è costretto, per l'assenza di strutture idonee nel nostro paese, a rinunciare allo sport che più ama. Sarebbe necessario nell'immediatezza far qualcosa per avvicinare noi giovani allo sport, considerato da sempre palestra di vita. "Le strutture sportive inutilizzabili nel nostro Comune in questo momento sono il "Palazzetto dello sport" e il campo di calcio "T. Renna", ci ha detto l'Assessore allo sport del nostro Comune, Giuseppe Giambalvo. Il primo, secondo quanto sostiene l'as-

sessore, ha subito negli ultimi anni numerosi atti di vandalismo che lo hanno reso inagibile e quindi è chiuso da anni per avere un collaudo. Ora è pronto, a quanto dicono, e si attende, dopo le dovute autorizzazioni degli organi di controllo, l'apertura. Ma, ci chiediamo, quanto tempo dovremo attendere ancora? Il campo di calcio Renna presenta, invece, un problema al terreno giacché è stato costruito a suo tempo di gomma. Il Comune sta cercando di sostituire questo strato di gomma con l'erbetta sintetica ma incerti sono i tempi di intervento per non parlare di quelli dell'apertura. Si colgono, tuttavia, delle speranze nelle parole dell'assessore Giambalvo che conclude dicendo che le due strutture la riparazione saranno date in gestione ad eventuali associazioni sportive che ne faranno richiesta. Noi giovani di ogni età vogliamo fidarci di queste rassicurazioni ed attendiamo fiduciosi che almeno una di queste strutture venga rispolverata e restituita allo sport. Intanto, per rispondere alla domanda che inizialmente ci siamo posti... accontentiamoci della strada e delle nostre camerette... genitori permettendo!

Vincenzo Di Prima III A
Giovanni Sacco III A

Riceviamo e pubblichiamo

Precisione del Presidente del Consiglio

Nel n. 395 del Vostro mensile, datato dicembre 2004 avete pubblicato un inserto politico intitolato "L'opposizione Informa" dove, o per errore o per distrazione o in malafede è stata riportata una notizia certamente e falsa. Nell'articolo che non porta alcuna firma intitolato "Il costo della Giunta del dott. Martino Maggio", infatti, è stato scritto che l'attuale indennità di carica mensile lorda del Presidente del Consiglio Comunale è di euro 1.278,23. Vi comunico che la notizia è falsa in quanto la reale indennità di carica erogata mensilmente al Presidente del C.C. dall'inizio del suo mandato è di euro 539,37 che, al netto delle relative trattenute, si riduce successivamente ad euro 380,00. A far pensare non all'errore o alla distrazione ma alla malafede è il successivo articolo, anch'esso non firmato, intitolato "Al Gruppo di maggioranza" dove, in riferimento al Presidente del C.C., si scrive "la comoda e ben pagata poltrona". Probabilmente chi ritiene comoda la poltrona di Presidente del C.C. sicuramente dimostra di sconsigliarne le responsabilità, gli impegni e gli oneri; se poi il percepire un'indennità mensile netta di euro 380,00 è considerata una ben pagata indennità lo lascio valutare ai Vostri lettori. Se per essere più chiari è utile un confronto, allora possiamo dire che detta indennità di carica, percepita dall'attuale Presidente del C.C., corrisponde al 75% dell'indennità di carica di euro 490,00 mensili percepita, nella passata Amministrazione della prof.ssa Lidia Maggio, dall'allora Vice Presidente del C.C. Consapevole che l'inserto politico è autogestito e che la Vostra redazione non ha alcuna responsabilità in merito, La prego, per amore della verità e della correttezza, voler pubblicare questo breve articolo nel Vostro mensile insieme, se lo crede opportuno, al certificato della mia indennità di carica, rilasciato dall'Ufficio di Ragioneria, che allego alla presente.

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - BigiotteriaVicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.lli LOMBARDO

Gioielleria- Orologeria-Orificeria
Liste nozze - Articoli da regaloVia Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sciafani (PA)ARTI
GRAFICHE
PROVIDEO
s.c.l.Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione GraficaVia Magna Grecia - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
provideo@tiscalinet.it

In memoria di Natale Di Giovanna

Il 2 gennaio, all'età di 94 anni, è deceduto a Santa Margherita il sig. Natale Di Giovanna, padre del maestro Giuseppe Di Giovanna. Lungo la sua esistenza ha perfettamente coniugato il lavoro con la passione per il bello espresso attraverso l'arte dell'ebanisteria e la musica classica. Per unanime giudizio di quanti lo conobbero, è stato un vero galantuomo, un grande lavoratore semplice e leale, sincero e generoso, dotato di quel senso dell'humour che lo rendeva gioviale e simpatico. Definito nei versi dell'amico sac. Scaturro "Uomo versatile ed onesto" lascia una preziosa eredità di affetti.

Ormai "gode la visione di Dio che pienamente possiede". La Voce porge sentite condoglianze alla moglie, al figlio Pippo, alla nuora Lina, ai nipoti Natale, Loredana e Mario.



Coniugi Vetrano uniti anche nella morte

A distanza di una settimana l'uno dall'altra sono scomparsi i coniugi Felice Vetrano e Mica Cipolla, lasciando sconvolti parenti ed amici. Felice Vetrano se n'è andato il 23 febbraio, all'età di 92 anni. Mica il 4 marzo. Non è riuscita a sopravvivere all'assenza del marito. La sua morte ci dà la dimensione dell'intensità di un rapporto che va oltre la vita.

I coniugi Vetrano sono stati assidui sostenitori de "La Voce di Sambuca". Emigrati negli Stati Uniti nel 1959, si assunsero il compito di rappresentare ufficialmente il nostro giornale, aprendo a Brooklyn un ufficio di corrispondenza e procurando, ianitori.

La collaborazione di Felice risulta sino al dicembre del 1965, ma il legame di amicizia e di simpatia verso La Voce è continuato fino ai nostri giorni.

Felice e Mica sono stati una coppia esemplare, per simpatia, gioia di vivere, vivacità intellettuale e dedizione alla famiglia. Lasciano grande eredità di affetti.

La Voce si stringe con affetto ai nipoti Maria e Salvatore Montalbano che li hanno accuditi con grande amore, a Graziella e Nina Vetrano.



In ricordo di Lillo Gagliano

Improvvisamente scomparso l'indomani del Santo Natale, lascia un vuoto incalcolabile dentro il cuore dei suoi familiari. Chi lo ha conosciuto lo ricorderà sempre come una persona simpatica e generosa. Di lui rimarrà viva l'immagine di un uomo legatissimo ai figli, ai nipoti ed alla sua Anna, la cui recente scomparsa ha lasciato dentro di lui un vuoto che lo ha accompagnato fino alla fine della sua vita terrena... il loro grande amore "doveva" essere eterno!

Condoglianze dalla redazione della Voce ai figli Paoletta, Rosario, Ennio, alle nuore, al genero e ai nipoti.



In memoria di Maria Teresa Trapani Maurici

Il 15 febbraio è venuta a mancare dopo una lunga malattia Maria Teresa Trapani. Era nata a Sambuca il 18 novembre 1948.

Donna mite e dolce, è vissuta nel culto della famiglia e dell'amicizia. Ha accettato con estrema pazienza la sofferenza. Lascia il vuoto. La piangono addolorati il marito, i figli Annamaria e Gaspare, il genero Calogero.

La Voce si associa al dolore del nostro redattore Salvatore Maurici e di tutti i familiari.



In memoria di Giuseppe Gandolfo

E' la guerra che dà la dimensione dell'uomo e tu, Giuseppe, nella guerra che hai combattuto, hai mantenuto la compostezza, la dignità, l'amore per l'altro. Non hai smarrito te stesso. Sei rimasto uomo. Non hai seminato dolore, ma gioia intorno a te, anche quando il tuo cuore era spezzato dall'angoscia del domani. Te ne sei andato con il sorriso di sempre, lasciando socchiusa la porta alla speranza. Breve è stata la tua vita, ma grande l'eredità di affetti che lasci.



Giuseppe Gandolfo non c'è più. Una terribile malattia l'ha portato via, l'ha sottratto ai suoi affetti più cari, ai suoi figli, a Patrizia, ai genitori, al fratello. Giuseppe aveva vissuto la sua vita con una soavità e con una dolcezza senza uguali pur nella sofferenza. In tutti, insieme al ricordo struggente, in quella freddissima giornata di febbraio, c'era la rabbia per la perdita di un carissimo amico, così giovane. Eravamo lì in chiesa, i suoi coetanei, le amiche e gli amici, di fronte alla tragicità di quell'evento ma consapevoli di tutto ciò che ognuno di noi serbava come ricordo caro: le serate allegre e spensierate, il piacere di una spaghettonata alle cinque del mattino, gli scherzi e i divertimenti interminabili con lui e il suo sorriso sorridente e amabile, con i suoi modi sempre gentili, mai sboccati. Giuseppe è stato un ragazzo solare senza ombre, amava la vita con sorsate d'allegria, come ha amato la sua cara compagna-moglie Patrizia complice dei suoi giochi, alleata nelle notti piene di allegria e nell'aver un'adorabile famiglia, complice nello scegliere prima Linosa e poi Lampedusa eremi del loro universo pieno di bambini e di allegria. Di Giuseppe ci resteranno i ricordi cari e sereni di una giovinezza felice, spensierata, gioiosa ma anche l'amabilità premurosa del papà con i suoi bambini e di come ha svolto la sua professione: il medico sempre con parole di conforto e con grande cura. La loro casa "oasi allegra e serena" dove chi arrivava era accolto con calore e con affetto. Una semplicità ed una generosità d'animo disarmanti. Addio Giuseppe, la tua memoria resterà nei nostri cuori per richiamarti alla mente ogni volta che capiterà, a tuoi figli Vito, Roberta, Giulia, Carolina, Nicoletta, alla cara Patrizia, al papà Vito, alla mamma Maria e al fratello Michele a cui vanno le nostre sentite e addolorate condoglianze.

Il ricordo di Don Leopoldo Argento

La notizia della dipartita di Giuseppe ha fatto il giro dell'isola.

Dolore, rimpianto, nostalgia ricordi per un uomo che ha seminato bene nei cuori della gente di Lampedusa.

Raccolgo le testimonianze spontanee di tante persone che piangono e ricordano con particolare affetto Giuseppe, medico che ha amato la sua professione spendendosi fino all'ultimo per i suoi pazienti.

Come parroco, ringrazio Dio di aver messo Giuseppe sulla mia strada. Uomo geniale semplice, nello stesso tempo aperto alla verità, capace di donare amicizia a tutti, senza riserve. Non saprei pensare a Giuseppe senza collocarlo nel suo Santuario, la famiglia. Con Patrizia realizzano un patto di fedeltà e di comunione di intenti, trasmessi - a loro volta - ai propri figli; figli che vivono in un ambiente sano e semplice.

Con la stessa serenità, Patrizia e Giuseppe vivono "l'ora oscura e vivificante della Croce", che condividono sino alla fine con dignità e senso di fede.

A Sambuca, che Giuseppe ha sempre amato, consegniamo questi cari ricordi di un suo illustre e prezioso concittadino.

A voi genitori, a nome di tutta l'isola, un fervido ringraziamento per la testimonianza di Giuseppe, li Signore vi sostenga e consoli i vostri cuori.

A te Patrizia e ai tuoi figli, Vito, Roberta, Giulia, Carolina e Nicoletta, un sincero e forte abbraccio. Lampedusa vi ricorda con affetto e vi aspetta.

E a te, Giuseppe, fratello risorto, grazie per aver condiviso con noi un breve tratto di strada! Forse troppo breve, ma significativo per vedermi i passi di Dio.

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria



da Baldo

Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA



VINI
CELLARO

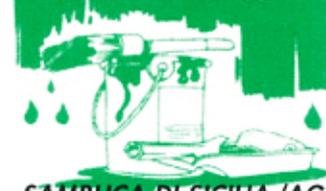
Vini Da Tavola
Delle Colline - Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

LA.COL.FER. di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

mangimi
GULFA

POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

FRANCESCO
GULOTTA



LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel./Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Cell. 339 8357364



ELETTROFORNITURE
CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

SUPERMERCATO

ASSOCIATO
UNI CONAD

EUROMERCATI srl

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374



ELETTRONICA
DI PASQUALE

Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

Saddler di MANGIMI
ARMATO

Armato Felice

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

Via Catania, 13 Tel. 0925 941663
Cell. 0339 5098369 - 0336 896960
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

LABORATORIO
DI PASTICCERIA

ENRICO
PENDOLA

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"



SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel/fax 0925 941883

Su
discount

UPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000

• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •

C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686



M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivista Ceramiche

IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI

Idrosanitari e rubinetteria

PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468